

Pizzo: d'Associazione

... fine e ... mese ...

Il Cittadino Italiano

Prezzo, per le inserzioni

... per gli avvisi ...

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

I COMUNI E LE SPESE DI CULTO

Alle molte vittorie concernenti spese di culto a carico dei Comuni aggiungasi anche questa ottenuta con recente Decreto Reale 21 corrente luglio.

Da tempo immemorabile la provvista della cera ed olio alla chiesa parrocchiale di Salto Osnabrese, era a carico del Comune, il quale se ne disimpegnava col assegnare al Parroco un'annua somma che anticamente determinavasi di comune accordo tra il Municipio ed il Parroco con capitazioni triennali e che dal 1823 in poi si mantenne fissa in L. 190.

Così fino al 17 ottobre 1888, quando deliberandosi il bilancio 1889, taluni Consiglieri pensarono di scuotere il giogo di tali doveri eludendo con una maggioranza relativa le L. 190 del bilancio, che venne approvato.

Tale spesa, oltre la consuetudine immemorabile, essendo avvalorata anche da due documenti antichi, i quali se poco considerati altrove, furono dal Consiglio di Stati dichiarati pubblici, regolari, incontrastati, sempre riconosciuti ed eseguiti dal Comune, fu mosso reclamo al sotto-prefetto, alla Giunta Provinciale e finalmente al Ministero degli Interni; ai quali reclami il Municipio interpellato rispose con altrettante ed ognor più compatte deliberazioni negative pienamente confermate dalla Giunta Provinciale amministrativa di Torino. Fortunatamente al tutto riparo il Consiglio di Stato in base alle seguenti considerazioni:

Che anche prescindendo dall'assodata giurisprudenza di questo Consiglio circa il carattere indubbiamente obbligatorio delle spese di culto soddisfatte da tempo immemorabile, o per lo meno da oltre un trentennio, nel caso in esame si hanno due atti pubblici, regolari, incontrastati, sempre riconosciuti ed eseguiti dal Comune di Salto, il quale classificò la spesa, di che trattasi, fra le obbligatorie, per cui non potrebbe di proprio arbitrio sottrarsi agli impegni legalmente assunti, salvo o ne creda avere buon titolo per impugnare la spesa, il diritto di adire l'autorità giudiziaria.

Che è infondata la pretesa di esigere dalla Compagnia del SS. Sacramento il conto preventivo della spesa predetta, conto che in ogni caso, dovrebbe darsi al parroco, e quindi alla sua volta non è tenuto a presentare il suo conto al Comune dal momento che la spesa venne dal 1823 in poi determinata concordemente fra le parti

in una somma fissa, indipendente cioè dalla spesa che effettivamente s'incontra.

Che d'altronde il Parroco accertò che la spesa, che realmente si fa per olio e cera è sempre superiore alle lire 190 annue, né il Comune contraddice a tale affermazione.

Ecco il decreto reale.

UMBERTO I. ecc.

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno Presidente del Consiglio dei Ministri:

Visto il ricorso 27 settembre 1889 del Parroco di S. Giacomo in Salto contro il diniego emesso dal Consiglio Comunale di Salto in seduta del 17 ottobre 1888, 17 marzo e 10 giugno 1889 e dalla Giunta Provinciale amministrativa in adunanza 19 agosto scorso adno per lo stanziamento nel bilancio comunale del 1889 e successivi della somma di lire 190 per provvista di cera ed olio alla Chiesa parrocchiale;

Visti tutti gli atti e documenti allegati;

Vista la legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889 - Titolo Unico - e quella del 19 giugno 1874 n. 1692;

Sentito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo Unico. - Il ricorso 27 settembre 1889 del Parroco di Salto è accettato e di conseguenza revocate le deliberazioni con esso impugnate; e inserita d'ufficio la somma di lire 190 nel bilancio 1889 del Comune di Salto a titolo del concorso del Comune nella spesa per l'olio e la cera della Chiesa, parrocchiale, dichiarata obbligatoria.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma addì 2 luglio 1890.

Firmato: UMBERTO

Contrassegnato: CRISPI.

La tratta degli Italiani in America

Di questo argomento sollevato alla Camera qualche tempo fa, dall'on. Imbriani si occupa con un lungo articolo Jack La Botina nell'«Elettrico» di Firenze. Questo giornale pubblica una lettera di Celso Cesare Moreno (un italiano che in America si acquistò grandi simpatie e grandissima influenza, fino ad essere rivestito da quei governi da pubblici uffici) che merita per la sua gravità di essere qui riferita.

Washington D. C. 2 luglio 1890

Egregio signor A. Vitale, Finisco in questo istante di leggere l'assenso di lei articolo: L'affare dei

tabacchi, riprodotto dal patriottico giornale «Il Cristoforo Colombo» di New-York. Bravo, benone.

L'affare dei tabacchi è poco abbastanza e in quello ebbero il dito dentro e diviserò le spoglie il ministro Pava ed il console Riva, ma havvene un altro ben più losco e turpe che è la tratta degli schiavi italiani di tutto il mondo. In età tra l'Italia e l'America colla complicità dei ministri d'Italia e consoli, i quali dividono le spoglie di quest'infame traffico di carne umana coi trafficanti e crudeli padroni e loro nipatàngoli; e la legazione d'Italia a Washington composta di 2 esemplari camere ammobiliate in un boarding house (pensione) al n. 1715 (gretezza) e i consoli d'Italia a Philadelphia, New-York, Boston, Baltimore, Chicago, Dever, New-Orleans e alcuni anni addietro anche S. Francisco, sono il rendez-vous dei mercanti di carne umana e di ogni sorta di angherie, sorprese e trufferie a danno degli emigranti italiani.

Meno poche eccezioni che si possono contare sulle dita di una mano sola, l'Italia è vergognosamente rappresentata all'estero da ministri e consoli featti, ignoranti, corrotti ingordi, pettegoli disprezzati e ridicoli.

La rappresentanza ufficiale d'Italia è un pubblico scandalo, è il pubblico ridicolo ed una farsa burlesca, che si rappresenta nelle capitali, nei principali porti di mare e nelle principali città delle cinque parti del mondo; a spese dei contribuenti italiani e a danno della nazione tutta.

Le eredità degli italiani morti all'estero sono rubate dai ministri e consoli d'Italia e dalla camorra che li circonda e comanda a detrimento degli eredi viventi in patria.

Per maggiori informazioni lo spedisco copia del mio discorso nante la Commissione riunita del Senato e della Camera dei rappresentanti in Congresso a Washington per l'emigrazione, da pag. 37 a 42. Servitor suo

CELSE CESARE MORENO.

L'«Elettrico» ricorda che il Moreno non aspettò fino adesso ad alzare la voce sulle angherie di cui sono vittime i nostri connazionali in America, convenienti talvolta gli stessi consoli italiani. E a tal uopo ripubblica una lunga lettera che nel 1884 lo stesso Moreno scriveva al Re d'Italia. In questa lettera fra le altre cose, dopo di aver dipinto lo stato miserando degli emigranti e di aver stigmatizzato coloro che ai di là dell'Atlantico disonorano il nome italiano, dice così:

«Questo parole io avrei volentieri rivolto al Ministro degli affari esteri in Italia,

ma fino dal giorno 28 di luglio del 1881, in cui ebbi una lunga conversazione in proposito col signor P. S. Mondini mi sono convinto che questo Ministro, al paro del suo antecessore Benedetto Casiroli, subiva l'influenza perniciosa della burocrazia della Consulta, causa precipua di tanti mali e di tante umiliazioni. Lando io pur so che perdere il mio tempo a rivolgermi più oltre al signor Mondini per isradicare un male che sono stranieri i Rappresentanti del Ministero all'estero ed i suoi funzionari in casa.»

E altrove: «Maestà: la debolezza e la scarsità d'influenza dell'Italia non s'è taglione da poco patriottismo, da poco valore o da brevi risorse della Nazione italiana; nè manco dalla pochezza dei Ministri di guerra e di marina, ma piuttosto dai Ministri e Consoli italiani i quali sono maldestri, pigri, poco patriottici e deboli, nonché dalla Consulta, ove funzionari arroganti ed ignoranti governano, soproni o trascinano Ministri timidi ed incapaci, nel vortice degli errori.»

E il vortice degli errori non accenna, a quello che se ne sente, a diminuire, colpa di quelle sette cui non basta a speculare sui tabacchi, ma speculano anche sull'onore e sul sangue dei poveri emigrati. Eppure sono sette che vorrebbero chiamarsi di progresso, di luce e di beneficenza, mentre gli uomini che v'appartengono si atteggiavano a benefattori, anzi a salvatori dell'umanità.

La situazione internazionale

La «Hamburger Nachrichten» recano un secondo articolo, visibilmente proveniente da Friedrichsruhe, sulla situazione internazionale, in cui si dice:

«Col ritiro del Principe di Coburgo dal trono bulgaro, la tranquillità europea non solo non sarebbe minacciata, ma meglio assicurata.

«E' compito della politica tedesca farsi mediatrice tra l'Austria e la Russia. Perciò la Germania deve mantenere buoni rapporti colla Russia.

«Nello stesso momento in cui la Germania, per amore dell'Austria, si rompesse colla Russia, essa si renderebbe dipendente dall'Austria. Ogni vero patriota deve augurarsi che questa sorte non tocchi mai alla Germania. Non appena questa, per una sola volta si prestasse a fare gli interessi dell'Austria contro la Russia, la diplomazia austriaca disporrebbe lei, come in modo, che noi dovremmo far sempre la sua volontà. Noi l'avremmo rotta, per

APPENDICE

UGO DE MEHUN

EPISODIO DELLE INCASONE NORMANNE Per l'avv. E. M.

Più che al talamo, ella pareva incamminarsi alla tomba: un pallore di morte copriva il viso, vacillante era il suo passo; ella amava quel mostro! Wulfrino aveva saputo avvicinarla con tanta seduzione, ch'ella non attribuiva quei palpiti e quella commozione che al suo stato e al doloroso distacco dalle paterne mura. Ma non tardò l'infelice a provare in qual' uomo erasi affidata e quanto fossero fondati i timori e i presentimenti di tutti.

Un anno non era ancora decorso dal di delle sue nozze, e Wulfrino era già annoiato dei vezzi e delle grazie della consorte; altri nodi egli vagheggiava ed altri inenoi. Stanco d'Iduara di Glastembury, egli divisava di sedurre e far sua Gilda d'Hilton,

la mia cara figlia, ch'ebbe per te, tu lo sai o Ulrico, tutto l'affetto d'una madre.

Agevole il pensare qual si restasse Edita a tale inattesa rivelazione. Quel venerando vegliardo era, dunque, suo avo e il giovane guerriero suo cugino! Ma non erano essi morti entrambi l'uno alla battaglia d'Hastings, e l'altro presso lo Stagno della Morte? E perchè Wulfrino aveva cambiato il suo nome in quello d'Ulrico? Edita credè per un momento di sognare; ella portò istintivamente la mano agli occhi e dagli occhi sul resto della persona e sugli oggetti che la circondavano per assicurarsi che era ben desta e non era una strana visione la sua. Quanti e quanto diversi effetti combattevanla in quel momento! Un irresistibile impulso traeva fra le braccia di quel vecchio, ma ne la ritenne il pensiero che egli dovea avere i suoi giusti motivi per tenersi nascosto e farsi credere estinto. Quanto poi al giovane guerriero! ella sentiva che non avrebbe più saputo accostarglisi senza pericolo.

Frattanto il vecchio, proferendo quelle ultime parole, erasi levato e, accostandosi tremando alla tomba di Gilda aveva abbracciato quel freddo marmo, mentre Ulrico vi deponava alla sua volta un affettuoso bacio.

Il vecchio proseguì:

«Io debbo a quella funesta passione tutte le sciagure che colpirono la mia casa, come l'infelice Iduara doveva ad essa la perdita della vita.

Un dì che la giovane donna cavalcava a fianco del suo perfido sposo fosse arte e caso, venne dal fuoco destriero trattato precipitosamente nel folto d'una hogaglia, non molto lontana dal castello delle dodici torri. Wulfrino scomparve con essa dagli occhi delle dame e dei cavalieri che seguivano a qualche distanza la coppia coniugale, e che, malgrado tutti i loro sforzi, non giunsero in quel laberinto d'alberi secolari a tener dietro ai fuggitivi.

Si udì per qualche tempo lo scalpitare dei due destrieri e la foresta echeggiò ancora dei loro nitriti misti a gridi disperate, che andavano man man facendosi più fioche e indistinte. Poi tutto rientrò nel silenzio; e le dame e i cavalieri fermaronsi nella loro corsa e guardaronsi in volto muti, allibiti, presentando tutti una sciagura alla quale non erano preparati.

Il sole continuava a brillare sull'orizzonte, l'erba ed i fiori proseguivano a mandare i loro olezzanti profumi, e gli uccelli erano tornati a nargarsi in lor favelle le innocenti storie dei loro amori. Tutto era vita e gioia intorno a quelle dame e a quei cavalieri; oppure essi non sapevano sottrarsi ai loro fugaci presentimenti.

Finalmente si decise a dividersi e muovere in opposti sensi nel bosco, per scoprire se i loro timori fossero giustificati e ricattare ove ne fosse il caso, alcun aiuto alla povera coppia. Se nonchè, fatti appena pochi passi, quei vari drappelli vennero richiamati da uno squillo di corneo da caccia, che li fece tosto ricongiungere e muovere difilato verso il punto del richiamo.

Ritto sull'orlo d'un burrone, cogli occhi stravolti e con le mani graffiate e sanguinanti era Wulfrino; che appena scotta la comitiva, si abbandonò a tali atti di disperazione da sembrare assai prossimo a scarrir la ragione. Egli non articolava una sola parola, che non fosse una imprecazione, e fra gli incomposti urli e le sozze bestemmie accendeva coll'antica tosa al foglio del precipizio.

(Continua.)

sempre colla Russia e dipenderemo esclusivamente dall'Austria, mentre ora — esclusi gli impegni impostici dal trattato di alleanza — abbiamo piena libertà di azione, e per ciò, e per la preponderanza delle nostre forze militari, siamo la potenza dirigente nella triplice.»

Informazioni da fonte autorevole da Berlino recano che secondo le idee prevalenti in quei circoli dirigenti, esistono attualmente sintomi così favorevoli pel mantenimento della pace europea, che anche senza essere soverchiamente ottimisti, si può ritenere assicurato l'attuale stato di cose per molto tempo.

Nessuno può certamente scrutare l'avvenire: è però chiaro per chiunque voglia vedere le cose come stanno, che se una guerra fosse imminente l'imperatore Guglielmo II non andrebbe a fare una visita amichevole allo Zar.

Anche supponendo che esistessero seri malumori tra la Germania e la Russia (ciò che è decisamente smentito da fonte competente) bisogna convenire che nulla sarebbe più atto a far cessare quei malintesi dei colloqui confidenziali che si terranno tra i due Sovrani in occasione del soggiorno dell'Imperatore Guglielmo in Russia.

« PRO PATRIA »

Ecco l'esposizione dei motivi per i quali il ministero dell'interno austriaco ha deciso lo scioglimento dell'Associazione « Pro Patria », di cui abbiamo ieri discusso, e che si trova unita al decreto che pronunzia lo scioglimento:

« La Società non politica « Pro Patria » la quale, a mezzo di gruppi locali, estende la sua attività al Tirolo, al Litorale ed alla Dalmazia, nel Congresso generale tenutosi il 29 giugno 1890 in Trento, dietro proposta del socio Carlo dott. Dordi e fra vivi applausi, ha deliberato a voti unanimi di comunicare in via telegrafica alla Società « Dante Alighieri », in Roma, nonché al presidente della stessa, Bonghi, la piena adesione e le più sincere felicitazioni.

Essendo notorio che la Società « Dante Alighieri » in Roma osserva un contegno ostile alla Monarchia austro-ungarica: ed emergendo da ripetute comunicazioni pubbliche, portate a generale conoscenza mediante la stampa periodica italiana, che le aspirazioni di quella Società sono rivolte direttamente contro l'interesse dello Stato austriaco, la Società « Pro Patria » col summenzionato deliberato ha dato a conoscere che essa oltre agli scopi scolastici, messi dallo statuto sociale in prima linea, mira anche ad altri scopi e precisamente a scopi politici, i quali secondo le circostanze potrebbero cozzare con disposizioni del codice penale.

Questa tendenza sleale ed anti-patriottica della Società « Pro Patria », si è palesata anche in modo indiretto col fatto, che il comitato costituitosi per l'organizzazione di festività in occasione del Congresso generale della Società « Pro Patria », in Trento, a capo del quale era il presidente del gruppo locale di Trento, l'avv. Carlo dott. Dordi, tralasciò di imbandierare la città come era progettato ed anche notificato all'Autorità, in seguito al decreto di quell'I. r. Commissariato di polizia, a tenore del quale l'imbandieramento non venne concesso che a condizione che contemporaneamente venga pure inalberata in posizione distinta una bandiera dai colori dell'impero austriaco.

Viste e considerate le emergenze susposte, il Ministro dell'Interno ha decretato in base al § 24 della Legge 15 novembre 1867, n. 134 B. L. I., lo scioglimento della Società « Pro Patria ».

Riproduciamo il tenore del § 24 della legge 15 novembre 1867, n. 134 B. L. I.: Qualunque società può essere disciolta se prende risoluzioni o emette rescritti contrari al paragrafo 20 di questa legge, se oltrepassa i limiti della sua opera d'attività, o se in generale non soddisfa più alle condizioni della sua legale esistenza.

Ed il § 20: Nessuna società può prendere deliberazioni od emettere rescritti che sieno contrari alle leggi penali, o coi quali la società, sia per il loro contenuto, sia per la loro forma, si arroghi un'autorità in un ramo della legislazione, o del potere esecutivo.

ITALIA

Milano — Un ladro che si fa beffe del decubito. — Scompare con 72 mila

lire certo Egidio Croce impiegato della Banca Pisa di Milano. Il Pisa promise 10 mila lire e chi troverà il ladro.

Orbene al povero banchiere è giunta per la posta la seguente cartolina:

« Ho letto sui giornali che sei disposto a dare 10 mila lire a chi mi farà arrestare. Io invece ne do 20 mila a chi mi piglia. Acchiappami se puoi! »

« Tutto tuo, anzi tu tutto mio. »

Egidio Croce. »

La notizia di questa cartolina fu subito telegrafata al Caffaro di Genova il quale ha messo in dubbio l'autenticità della firma. Ma il vero o presunto Croce scrisse al Caffaro affermando di essere autore della cartolina e pregando la redazione di far pervenire al banchiere Pisa la seguente spiritosissima lettera.

« Il Caffaro dice, che io non sono io, ma io vi rammento le due mie lettere da Milano, una delle quali faceva dirgire le vostre ricerche in via Lanzone, mentre io era a Genova, l'altra di conferma alla prima, un biglietto postale al questore di Genova, firmato Zucchi e vedrete se non sono l'Egidio Croce. »

« Ma non o' è barba di Pisa che mi possa prendere e addo voi e tutta la polizia, tanto vero che mi traccai così abbastanza bene per venire a Milano ieri e domandare il vostro indirizzo al fattorino Pozzi di Airoidi Casanova, senza che questi mi potesse conoscere. E si che mi avrà veduto delle migliaia di volte. Ho dato un urto al sig. Oasiraghi Alberto, banchiere (dopo avergli domandato perdono) vicino alla Galleria. Ho bevuto un bicchier di birra dal signor Andrea Borzani, alla birreria della Scala. »

« Quindi verificate se sono o no il vero »

Egidio Croce. »

Villanova d'Asti — Incendi dolosi? — Nel paese di Sanmichele si verificarono durante la settimana ventitré incendi, tutti di pagliai, con perdita di ingenti quantità di grano.

L'autorità accorsa sopra il luogo è convinta trattarsi di incendi dolosi, ma è impotente a scoprirne i colpevoli.

Il popolino, superstitioso, ritiene che gli incendi sieno provocati dagli spiriti di due persone morte recentemente.

Dappertutto regna desolazione e miseria. Notasi che tutti i colpiti degli incendi appartengono allo stesso partito politico.

Sono dunque incendi dovuti alla « civiltà ».

ESPRESSO

Francia — Sfregio alla nostra bandiera. — Da Nizza annunciasi un fatto grave.

Un parrucchiere italiano, il 14 luglio, per celebrare la festa della Repubblica, izzò sulla bottega la bandiera tricolore italiana, fra due bandiere tricolori francesi.

Ma una frotta di repubblicani francesi con gran chiasso, strapparono di là la bandiera italiana, trascinandola nel fango, e poi, sfregiatola a gara, l'abbruciarono.

E' notevole che contro siffatto eccesso i giornali radicali italiani serbano il silenzio.

Svizzera — Il tiro federale. — Telegrafano da Frauenfeld che il tiratore Andreas Gredig sindaco di Davos (cantone Grigioni) maneggiando imprudentemente la carabina carica si uccise ieri l'altro sotto la tettoia del tiro a segno. Ieri si fecero i funerali solenni, a cui assistette anche una rappresentanza di tiratori italiani.

— I tiratori italiani Gonnella e Basso guadagnarono due medaglie d'oro.

Cose di casa e varietà

La nuova legge postale

Il Ministero delle poste e telegrafi rende noto che dal 21 corrente avrà effetto, tranne nella parte indicata qui di seguito (lettera m), la legge del 12 giugno u. s., n. 6899, colla quale furono introdotte importanti modificazioni nel servizio postale ed avrà pure effetto un nuovo Regolamento generale, approvato con R. Decreto del 2 corrente, n. 6954, per l'esecuzione del servizio stesso.

Le principali innovazioni sono le seguenti: a) La corrispondenza non affrancata di militari di truppa per le rispettive famiglie, purchè spedita nei modi e colle cautele che sono prescritte dal Regolamento, sarà tassata a carico dei destinatari in ragione di 20 centesimi ogni 15 grammi di peso o frazione di 15 grammi; ossia sarà sottoposta ad una tassa pari a quella di francatura.

Allo stesso trattamento sarà sottoposta la corrispondenza degli uffici governativi, che saranno designati con Decreto Reale, all'indirizzo di corpi morali o di particolari.

b) E' ammessa la spedizione per posta di lettere e di altri oggetti di corrispondenza, da essere recapitati per espresso, subito dopo l'arrivo.

Tali oggetti saranno sottoposti ad una soprattassa fissa di centesimi 25 a carico dei mittenti; ma quando sieno diretti in località ove non esistano uffici postali od occorrono mezzi straordinari per farli recapitare, la relativa spesa andrà a carico dei destinatari.

c) Sarà ammessa, con una soprattassa pure di centesimi 25, la spedizione di oggetti di corrispondenza (lettere, pieghi di carte manoscritte, libri, ecc.) gravati di assegno, nei limiti e colle norme già in vigore nel servizio dei pacchi.

Tali oggetti dovranno essere raccomandati, oppure, limitatamente però alle lettere, essere assicurati.

La soprattassa di assegno si riscuoterà, tanto per le corrispondenze quanto per i pacchi una volta sola, quando trattisi di più oggetti spediti contemporaneamente dallo stesso mittente allo stesso destinatario.

Il rimborso al mittente dell'importo degli assegni, quando gli oggetti sieno ritirati, si farà del pari con un vaglia solo, purchè la somma totale non ecceda i limiti ammessi per l'importo dei vaglia stessi.

d) La tassa di raccomandazione delle corrispondenze circolanti nel distretto degli Uffici d'impostazione è ridotta a cent. 5 per i pieghi di cartepioni, stampe, libri, incisioni e simili e a centesimi 10 per le lettere e gli altri oggetti.

e) La tassa di assicurazione dei valori spediti in lettere od in pacchi è ridotta a centesimi 10 per le lettere e gli altri oggetti.

Per le lettere ed i pacchi circolanti nel distretto dell'Ufficio d'impostazione tale tassa è ancora ridotta a centesimi 5 ogni L. 200.

f) La tassa di francatura dei giornali quotidiani, compresi quelli che escono sei volte per settimana, è ridotta a sei millesimi per esemplare, non eccedente grammi 50 di peso.

La francatura ne dovrà essere operata esclusivamente mediante appositi contocorrenti fra gli editori e la Posta.

g) L'aggiunta di scritti sui giornali spediti da particolari sarà sottoposta ad una ammenda da L. 5 a L. 50.

h) La tassa di emissione dei vagli è ridotta a metà della normale per quelli pagabili nel distretto degli uffici di emissione.

i) E' ammessa la girata dei vagli ordinari e telegrafici; limitatamente però ad una girata sola per ciascun vaglia.

l) I vagli non pagati entro il periodo della rispettiva validità potranno essere duplicati o rinnovati senza veruna soprattassa.

m) Sono istituite cartoline-vaglia, mediante le quali potranno essere commessi pagamenti per somme non eccedenti L. 20, onde minore spesa e minor disagio.

Le cartoline-vaglia saranno vendute dagli uffici di Posta, dovranno essere riempite dai mittenti e circoleranno poi come cartoline ordinarie.

Tali cartoline saranno messe in vendita dal giorno, che sarà indicato con altro avviso.

n) La tassa di spedizione dei pacchi postali ordinari è elevata a centesimi 60, compresa in essa la soprattassa di recapito a domicilio, che rimarrà soppressa.

Il recapito dei pacchi sarà quindi fatto senza altra spesa.

Tale tassa è ridotta a metà per i pacchi circolanti nel distretto di impostazione.

o) E' soppressa la tassa di spedizione da una località ad un'altra dei pacchi che non abbiano potuto essere recapitati, per cambiamento di residenza dei destinatari o per altre ragioni.

p) I pacchi contenenti oggetti preziosi, che non sieno stati assicurati dai mittenti, saranno sottoposti ad assicurazione d'ufficio, con tassa doppia della normale.

Per l'importazione

di tori Friburgo e Simmenthal

La Deputazione Provinciale ha diramato ai Sindaci ed allevatori del Circondario di Udine la seguente circolare:

« Il Consiglio provinciale con sua deliberazione 30 giugno ultimo scorso ha autorizzato la Deputazione a disporre per una importazione di tori Friburgo Simmenthal da effettuarsi nel prossimo settembre. Detta importazione si farà solo quando si abbiano commissioni per un numero di capi sufficienti per il carico almeno di un vaglio completo. »

« Apposita commissione nominata da questa Deputazione si recherà in Svizzera per gli acquisti, e le spese per l'invio della detta commissione, come per il trasporto e mantenimento dei tori fino a Udine, restano a carico della Provincia 2/3 e 1/3 del R. Ministero di Agricoltura che si è offerto di concorrere in questa spesa. »

« I committenti saranno tenuti al pagamento della spesa di acquisto dei tori ed a quelle di mantenimento e ricovero per i capi che non venissero ritirati il giorno prescritto pel riparto e consegna. »

« L'iscrizione verrà definitivamente chiusa col 10 agosto p. v. »

« Si accettano commissioni anche da parte dei privati, i quali avvanzeranno le domande conformi lo schema d'obbligo fin qui in calce trascritto, il quale dovrà essere esteso in carta da bollo di lire 1. »

« Tanto i Comuni, come i privati, assumono l'obbligo di conservare i torelli colle norme regolamentari che verranno fissate dalla Deputazione provinciale, e non potranno venderli per il periodo di due anni dalla consegna, senza speciale autorizzazione da parte di questo ufficio. »

« Qualora i committenti Comuni e privati non si accordassero sul modo di riparto dei singoli torelli, verrà proceduto al sorteggio. »

« Per gli ulteriori schiarimenti potranno i signori Sindaci, come gli allevatori, rivolgersi a questo ufficio o direttamente al Veterinario provinciale incaricato di ricevere le commissioni. »

« S'interessano i signori sindaci a trasmettere atto di ricevimento della presente, ed in tempo le deliberazioni consigliari. »

Il Presidente

G. GROPLERO.

Provvedimenti per il miglioramento del bestiame

La Deputazione Provinciale che sta disponendo per importazione di scelti riproduttori confacenti alle condizioni del bestiame nelle varie zone della provincia, viato che nei Circondari di Pordenone e di Tolmezzo negli anni scorsi le condizioni zootecniche del bestiame non si sono avanzate per quanto la stessa Rappresentanza provinciale, l'Associazione Agraria friulana ed i Comizi locali abbiano spinto gli allevatori all'istituzione di monta taurina, a produrra scelti allievi e successivo loro allevamento per la produzione, accordando anche premi agli allevatori più distinti, ha indetto due speciali riunioni una a Pordenone il 26 corr., l'altra a Tolmezzo il 27 corr., affinché in esse possano venir discusse le singole proposte che eventualmente si avvanzeranno, di concerto col Comitato e Municipio locali.

A tali riunioni sono invitati tutti i Sindaci dei rispettivi Circondari, ed assisteranno alla seduta, speciali delegati della Deputazione provinciale.

Municipio di Udine

Da oggi a tutto il giorno 7 agosto p. v. è aperta l'iscrizione alle grazie dotali istituite dal benemerito concittadino Antonio Marangoni a favore di spose bisognose e meritevoli, native di Udine.

Dette grazie per quest'anno saranno due di lire 500 cadauna, e si pagheranno subito dopo contratto il matrimonio, verso presentazione del relativo attestato.

Il diritto alla percezione di codeste grazie dotali rimane perduto ove il matrimonio non venga celebrato entro il mese di giugno 1891.

Le aspiranti alle medesime dovranno presentarsi personalmente per l'iscrizione presso questo ufficio di stato civile producendo il relativo certificato di nascita, il certificato di sanità da rilasciarsi dal sig. medico Municipale ed offrendo tutte le altre indicazioni e documenti che fossero al caso richiesti.

Per esigenze ufficiali dette iscrizioni si effettueranno soltanto nei giorni di lavoro dalle ore 12 merid. alle 2 pom. e nei giorni festivi dalle ore 10 alle 11 antimeridiane.

Dalla Residenza Municipale

Udine li 22 luglio 1890.

Il Sindaco

ELIO MORPURGO

Disgrazie

Certa Tomè Giacomo di anni 76 da Claut accidentalmente cadda da un fenile rimanendo all'istante cadavere.

— Nella ricorrenza della festa della B. V. del Carmine e per l'inaugurazione di un nuovo organo nel comune di Corao di Rosazzo, mentre alcuni giovani spararono dei mortaretti, uno di questi scoppio e le schegge andarono a colpire Orsaria R. alla gamba sinistra, causando due ferite laceranti con frattura della tibia e della fibula. Ricoverato all'ospedale gli venne amputata la gamba.

— Alle 11 pom. della scorsa notte si Casali del Molino Nuovo (Paderno) una bambina di anni 11 lavorando sopra una trebbiatrice a macchina, accidentalmente cadda nella trebbiatrice stessa rimanendo informe cadavere.

Incendio

Il giorno 18 corr. nel comune di Arba, sviluppavasi il fuoco in un fabbricato di Ciento D. Ant. arciprete di Bagnarola. — In breve tempo l'incendio invase anche una parte dell'attiguo fabbricato ove trovavasi l'ufficio municipale apportandovi danni molto gravi.

Genitori disumani

I coniugi De Campo Luigi e Sambriela L. da S. Leonardo, spogliata nuda la bambina Ermolina di anni 4 e mezzo, la ligarono con una funicella al collo al passamano della scala di accesso di una camera umida ed appartata della casa d'abitazione. Scoperto il fatto, i suddetti coniugi vennero denunciati all'autorità giudiziaria.

Mancia promessa

Competente mancia a chi porterà al locale Uff. di P. S. un portamonete di pelle nera, contenente L. 115 smarrito il 21 corr. alle ore 7 pom. fra via Viola e Via Portello.

Corte d'Assise

Ieri si aprì la sessione del 3. trimestre. Si discusse a porte chiuse il processo contro Serafino Zoratti, imputato di stupro, difeso dall'avv. Bertaccioni.

In seguito a ritiro dell'accusa per parte del Pubblico Ministero, il Zoratti venne posto in libertà.

Questa mattina è ricominciato il dibattimento contro Tommaso Borsatta di Morzeglio, uccisore della propria moglie, che era stato mandato in osservazione all'Ospedale di Venezia.

Notizie militari

Fu modificata l'istruzione del servizio della milizia comunale nei casi di mobilitazione, limitando le chiamate in servizio alle sole classi di prima, seconda e terza categoria della milizia territoriale iscritte alla fanteria e prescrivendo che cessi il servizio della milizia comunale se le classi interessate fossero chiamate sotto le armi.

Grande novità

Al Teatro Nazionale. — Il cav. Petagua che avrebbe dovuto chiudere Domenica sera il suo *Giro del Mondo*, dietro le insistenti domande di alcune persone si fermerà qui ancora qualche giorno allo scopo di far vedere, l'*Esposizione di Parigi del 1889* (torre Eiffel) ad effetto di notte. Questo divertimento nuovissimo (ed ognuno lo può di leggieri comprendere) è di effetto veramente straordinario, e di una importanza ed utilità non comune.

Le vedute della IV serie sono in gran parte mutate. Il prezzo d'ingresso resta ridotto a cent. 50, prezzo veramente troppo mite se si riguarda la bellezza e l'importanza del divertimento.

Il teatro è aperto dalle 11 ant. alle 10 pomeridiane.

Birreria al Friuli

Questa sera alle ore 8 1/2 tempo permettendo alla Birreria al Friuli grande concerto strumentale. — Il Giardino sarà splendidamente illuminato ed il servizio inappuntabile sotto ogni riguardo.

Quattro città italiane che ereditano

Il notaio signor Letord, di Lione, ha inviato al sindaco di Napoli la seguente lettera scritta naturalmente in francese:

Signor Sindaco,

Ho l'onore di prevenirvi che il signor Giovanni Luigi Rudigoz, possidente, abitante a Lione, via Laurencio, 10, morto il 12 luglio 1890 ha — con suo testamento olografo del 29 dicembre 1887 depono presso di me — istituiti suoi eredi universali in parti uguali i municipi di Torino, Milano, Firenze e Napoli, col peso di alcune condizioni e diversi legati speciali. Vi prego di dirmi immediatamente quali sono le carte e le informazioni che vi occorrono. Aggrazie signor sindaco l'espressione della mia distinta considerazione. (Segue la firma).

Il sindaco di Napoli ha risposto immediatamente per mezzo del console generale, incaricando questi d'informare dell'ammontare della somma e di tutto quanto concerne le disposizioni testamentarie. La identica lettera è giunta ieri l'altro al sindaco di Milano. Da parte del municipio di Milano, è stato subito telegrafato e scritto al notaio che spedi la lettera al sindaco di Lione. Al Municipio è pure giunta una lettera dalle quale pare risulti che la sostanza lasciata dal Rudigoz sia di 60 milioni circa. Ma non è lettera ufficiale.

Riparazione degli specchi

Allorché gli specchi sono deteriorati per la mancanza dell'amalgama, si adoperano due liquidi speciali che si versano sulla superficie posteriore dello specchio posto bene orizzontalmente. Il primo è fatto di 300 grammi di nitrato d'argento e 200 grammi d'ammoniaca, disciolti in litri 1,30 d'acqua, a cui si aggiungono 36 grammi d'acido tartarico disciolti in 140 grammi d'acqua. Questo liquido viene disciolto in 15 o 17 litri d'acqua.

Il secondo liquido è preparato col doppio di acido tartarico.

Si fanno agire successivamente queste due soluzioni sulla superficie del vetro e si depongono così uno strato d'argento.

Se i guasti sono piccoli noi preferiamo di

applicare semplicemente un poco di argento in conchiglia sulla superficie posteriore dello specchio dove manca lo stato riflettente.

Alcuni specchiali sanno abilmente far scomparire le macchie degli specchi grattando via l'amalgama ed applicando con della vernice copule o con del balsamo del Canada una lamina di argento metallico che viene bruciata colla pietra dura.

In tutti questi metodi è necessario di procedere con grande pazienza, quella che manca spesso ai dilettanti.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 20^a — Grani

Martedì. — Si contano circa 800 ett. di grani, dei quali 200 rimasero invenduti per difetto di domande. Esitarono ett. 120 di frumento, 243 di granturco, 230 di segala.

Giovedì. — Il quantitativo fu insufficiente a completare la misura occorrente, perciò tutta ebbe pronto smercio come segue: ett. 160 di frumento, 268 di granturco, 290 di segala.

Sabato. — Coprivano la piazza circa 945 ett. di cereali. Se ne esportarono senza vendita 130 perchè la quantità fu più che sufficiente alle domande.

Si comperarono ett. 115 di frumento, 400 di granturco, 270 di segala.

Prezzi minimi e massimi

Giovedì. — Frumento da L. 14, a 16, granturco da L. 11,50 a 12,50, segala da L. 8,50 a 10.

Martedì. — Frumento da L. 13 a 15,75, granturco da L. 11,70 a 12,75, segala da L. 9,20 a 10,15.

Sabato. — Frumento da L. 13,60 a 15,65, granturco da L. 11,50 a 13, segala da L. 9,50 a 10,15.

Foraggi e combustibili

Martedì poca roba. — Giovedì e Sabato quantità insufficiente.

Mercato dei lanuti e dei suini

17. V'erano approssimativamente:

35 castrati, 50 pecore, 20 arieti.

Andarono venduti: 35 castrati da macello da L. 1,15 a 1,20 al chil. a p. m.; 15 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 30 per macello da L. 0,90 al chil. a p. m.; 8 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 6 per macello da L. 1,05 al chil. a p. m.

Nell'epoca dei forti calori questo mercato è sempre poco fornito, essendochè i lanuti esposti ai raggi cocenti del sole soggiacciono a molte sofferenze.

220 suini d'allevamento, venduti 80 a prezzi di merito. Tutti gli acquisti furono fatti dai provinciali. Prezzi fermi.

CARNE DI MANZO

I. qualità, taglio primo al chil. Lire 1,80
 > > > > 1,70
 > > > > 1,60
 > > > > 1,50
 > > > > 1,40
 > > > > 1,30
 > > > > 1,20
 II. qualità, taglio primo > > > > 1,50
 > > > > 1,40
 > > > > 1,30
 > > > > 1,20
 > > > > 1,10
 > > > > 1,00

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chil. L. 1,20, 1,30, 1,40 1,50
 < di dietro > > 1,60, 1,70, 1,80, 2

Diario Sacro

Giovedì 24 luglio — S. Cristina v. m.

Recentissime pubblicazioni

ORFANA

Racconto di M. BOURDON — Riduzione di ALDO.

LA CASA DEI CELIBI

M. MARYAN — Traduzione dal francese. Prezzo L. 1 la copia.

Si vendono presso la Cromotipografia del Patronato via della posta, 16 — Alla Libreria Gambierosi in via Cavour — Presso il sig. Achille Moretti piazza V. E. — Alla Libreria Raimondo Zorzi in via Manin — Sotto l'atrio della Stazione ferroviaria. — In Gorizia presso la Libreria Coppag e Skert in piazza Grande e in via Seminario

ULTIME NOTIZIE

Il Papa al Cardinale Lavigerie

L'Osservatore Romano pubblica una lettera del S. Padre al Cardinale Lavigerie; comincia col ringraziarlo di avergli inviato il discorso pronunciato in occasione della partenza di una schiera di missionari per l'Africa centrale.

Dice aver molto a cuore tale opera, e rallegrarsi che l'opera dei missionari progredisca e che i principi africani la chiedano essi stessi.

Loda e dice si grato degli sforzi dei principi europei che nella conferenza di Bruxelles studiarono il modo di impedire la tratta dei negri; Egli coopererà a quest'opera vigorosamente.

Procurerà che molti missionari si rechino nell'Africa, contando perciò sull'opera del Cardinale.

Prega Iddio che, malgrado l'odio dei maivagi contro il clero ed i sodalizi religiosi, si trovino molti apostoli per l'Africa; quando colà regnerà la Croce, regnerà la civiltà.

Non dubita che il Cardinale spingerà alacromente quest'opera, cui esso stesso dà le sue cure principali, costantemente l'arverità dei tempi.

Loda l'iniziativa della Società contro la schiavitù africana, che istituì un premio per lo scritto migliore designato il modo più efficace per distruggere la schiavitù; annunzia che questo scritto venga a Lui dedicato.

Conclude dicendo che tuttavia le maggiori sue speranze si fondano sull'aiuto celeste.

Il Re a Roma

Assicuri che il Re non partirà per alcuni giorni, prolungando oltre il divisato la sua permanenza in Roma, per alte ragioni di Stato.

Pare vi sieno complicazioni coll'ostero.

Sbarbaro

Il prof. Sbarbaro ha inaudato a Biancheri, Presidente della Camera, le sue dimissioni da deputato.

Dicesi che abbia fatto ciò nella speranza di ottenere la liberazione.

Agitazioni irredentiste

Il governo è deciso di reprimere qualsiasi agitazione si volesse tentare come protesta contro l'Austria per lo scioglimento della Società Pro Patria.

Alcune società radicali avevano già iniziato un movimento in proposito.

Imbriani ha chiesto di interpellare Crispi.

Gravina a riposo

L'ex-prefetto di Roma, Gravina, fu collocato a riposo e nominato Gran cordone della Corona d'Italia.

Si afferma verrà iscritto ad una alta carica presso la Casa Reale.

Sviamento di treno

Si ha da Torino che il treno colla valigia delle Indie svitò l'altro ieri notte presso Castel San Giovanni, rovesciandosi.

Non vi fu nessun ferito, benchè il treno corresse colla velocità di sessanta chilometri all'ora.

Le scuole all'estero e l'ispettore Mandalari

Il *Diritto* dice che l'avvocato del Mandalari ebbe comunicazioni degli atti del processo prima che questi fossero esaminati dagli avvocati della Maestra Bonzetti.

Si aggiunge poi che il prof. Beisso, direttore delle scuole italiane a Patrasso (Grecia) si dimise in seguito a proponente commessa in suo danno dal prof. Mandalari contro il quale il Beisso aveva sollevato la prima accusa a Tunisi.

Altri direttori, pure si dimisero. Il Mandalari poi, continuamente protetto dal ministero, quantunque sia stato sospeso pendente il processo contro di lui, continua a trattare i maestri come se fosse ancora loro superiore.

Scontro fra Marocchini e Spagnuoli

Un dispaccio da Melilla annuncia un conflitto fra marocchini e soldati spagnuoli di cui parecchi restarono uccisi e feriti. I mori preparano un nuovo attacco. Il governatore di Melilla domanda dei rinforzi.

TELEGRAMMI

Torino 22 — Il principe Luigi Napoleone è partito per Ginevra.

Napoli 22, — Nel molino Tartarone in San Giovanni a Teduccio è scoppiata una caldaia della forza di 70 cavalli seppellendo parecchie operai. — Sembra vi sieno quattro morti e sette feriti gravemente.

Speszia 22 — Secondo le notizie qui giunte il Re dopo le grandi manovre verrà qui e rimarrà uno o due giorni. Egli assisterà al varo della cozzata *Sardegna* e poi passerà in rivista la squadra. Il Re alloggià alla « Croce di Malta. » Saranno pure

presenti il principe di Napoli e il duca e la duchessa di Genova.

Della venuta in tale occasione della squadra *Sardegna* non si parla affatto più e si ignora se o no avrà luogo.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Udine per le linee di

Venezia (ant. 1.45 M. (pom. 1.20	4.40	11.14 D.	—
	5.50	8.09 >	—
Cormona (ant. 2.45 (pom. 2.20	7.51	11.10 M.	—
	5.20	—	—
Pontebba (ant. 5.45 (pom. 3.25	7.50 D.	10.35	—
	5.14 D.	—	—
Cividale (ant. 6.00 (pom. 3.30	9 —	11.20	—
	7.34	—	—
Porto-gruaro (ant. 7.45 (pom. 1.02	5.24	—	—
Arrivi a Udine dalle linee di			
Venezia (sz 2.20 M. (pom. 3.05	7.43 D.	10.05	—
	5.06 >	11.55	—
Cormona (ant. 1.15 (pom. 12.35	10.57	—	—
	4.20	7.45	—
Pontebba (ant. 9.15 (pom. 5.05	11.01 D.	—	—
	7.17	7.59 D.	—
Cividale (ant. 7.48 (pom. 1.02	10.16	—	—
	5.24	8.48	—
Porto-gruaro (ant. 9.02 (pom. 3.30	7.34	—	—

Orario della Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
P. Genova ore 6,18 ant.	S. DANIELE ore 7,44 ant.	S. DANIELE ore 5, — ant.	P. Genova ore 6,18 ant.
> 8,55 >	> 8,55 >	> 8, — >	> 8,22 >
> 11,21 >	> 12,44 p >	> 11,44 >	> 1,50 p >
> 2,26 p >	> 3,44 p >	> 1,40 p >	> 3,06 p >
> 7,17 >	> 8,14 >	> 6, — >	> 7,20 >

ANTONIO VITTORI, gerente responsali.

Agli increduli !!

GABINETTO del PROCURATORE DEL RE Civiltavecchia 27 giugno 1889 di Civiltavecchia

Ill.mo Sig. Professore Dottor GIACOMO PEIRANO

Genova

Dei vantaggi che ho ottenuto dall'uso della vostra *Cromotricosina* sia in pomata che liquida, ne possono far testimonianza i miei amici e conoscenti che tengo in tutte le Città d'Italia, ed anche all'estero, specialmente dello Impero Austro-Ungarico (Trieste, Vienna ecc. conoscutissimo per la completa mia calvizie, caduta della barba *hair*, e sopracciglia; tormentato da erpelismo alla faccia, dopo l'uso della vostra *Cromotricosina* per un tempo minore di un anno sono guarito totalmente dall'erpelismo, ho rimesso la barba e *hair*, di più le sopracciglia si presentano in lanuggine. Il resto non mancherà a maturità di tempo. — Chi mi provvedeva del vostro specifico era un mio caro amico residente costà ma ora è assente; quindi sono costretto a ricorrere direttamente a voi per essere provveduto della vostra *Cromotricosina* sia in pomata che liquida. Vi prego quindi, o illustre Signor Professore, di volermi spedire, per mezzo ferroviario e a porto assegnato, al mio indirizzo almeno due vasetti di pomata, e quattro bottigliette della rimasta e virtuosa vostra *Cromotricosina*.
 Vè ne anticipo i ringraziamenti.

Dev.mo

BORSARI Cav. IGNAZIO Procuratore del Re

Si neghino i fatti completi, e indiscutibili. — La *Cromotricosina* ha bisogno di perseveranza, di tempo, e di pazienza nella cura. — L. guarigione è certissima.

Unico deposito per tutta la provincia, presso l'Ufficio Annonzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16 — UDINE.
 Liquida per calvizie L. 4.— la bott. Pomata > > > 4.— il vasetto Liquida per canizie > > > 4.— la bott.

Coll' aumento di cent. 75 si spedisce a mezzo pacco postale.

Per chi ne acquista almeno 4 bott. o vasetti in una sol volta, la spedizione vien fatta franca di porto e d'imbullaggio anche per l'estero.

URBANI e MARTINUZZI

ADAMO STUFFARI UDINE — Piazza San Giacomo — BOHNE

Apparamenti completi in terza, Baldachini Ombrelle per Viatico, Damaschi lana e seta, Brocati con oro e seta, Galloni, Frangio, Focchi, oro, argento, e seta, e qualunque articolo per Chiesa.

ASSORTIMENTO

Panni, Scotti Peruviani, Moscovia Lane pettinata nera, per vestiti da Ecclesiastici e Fianelle Bianche e colorate per bambini.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria - UDINE - Rimpetto alla Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA
D'ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE
DELLA PREMIATA FABBRICA
FRATELLI KOSLER
DI LUBIANA

FABBRICA
DI
ACQUE GASOSE
e SELTZ
IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO ACQUA AMARA PURGATIVA UNGARSEE; HUNYADI JANOS

In BOTTIGLIE da 1/2 LITRO

In BOTTIGLIE da 1/2 LITRO

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANNELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME
da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso,
si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO (producendo più latte)
e più crema.

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella
razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. - L. 13
per 60 Chilogr.

Pannello L. 20 per 100 Chilogr. - L. 11
per 60 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. - Il Pannello è
esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con
più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFAELI SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli
attestati ed il modo d'adoperarlo.

Basta mandare il solo biglietto di visita per avere gratis
gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884,
ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881,
Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Grand Diploma di 1.º grado Esposizione di Londra 1883.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889



L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermit-
tenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di
questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col
caffè. - La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare
l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel
malosere prodotto dallo spleen, nonché a mal di stomaco, empori e mal di capo, causati da cattivo diges-
tioni o debolezza. - Molti screditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad
altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. - Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Al Negozio d'Orologeria

LUIGI GROSSI

UDINE - Via Mercatovecchio, 13 - UDINE

trovasi un grande assortimento di Orologi da tasca da
tavolo d'appendere, garantiti per un anno, a pre-
zzi convenientissimi.

Deposito Macchine da cucire delle migliori fab-
briche, per uso di famiglia, per sartù e per calzolai.

LEVICO

Stabilimento balneare di Levico (Trentino) a metri 520 dal livello del mare a-
perto dal 1 maggio fino all'ottobre, o Stabilimento Alpi di Vetricolo, a metri 1490
su il livello del mare aperto dal 15 giugno fino al settembre.

Bagni - Bibite - Fangature - Elettricità - Massaggio ecc.

Queste acque arsenicali - ferruginose - rameiche, naturali raccomandate dalla
principali autorità mediche d'Europa sono di prodigiosa ed esperimentata efficacia
nelle anemie, nelle malattie muliebri, nelle alterazioni del sistema nervoso, nelle ma-
lattie cutanee, di qualsiasi specie, ecc.

L'ultima stazione ferroviaria è Trento.

Deposito generale dell'acqua da bibita e da bagno per Regno presso il signor
Carlo Giupponi in Trento, per resto d'Europa, America ecc. signor S. Ungar Jaso-
mirtgottatrasse 4 Vienna.

Medico direttore dello Stabilimento Dott. Ella Sartori.

La Direzione della Società balneare.

MEDAGLIA

ELETTRO GALVANICA

del Dottor Morana di Gine-
vra, brevettata in tutto il
mondo. Migliaia di certificati
autentici comprovano l'effica-
cia di questa medaglia rap-
preservare e guarire da mi-
lattie di sistema nervoso, de-
lori, reumi, sciatiche, paralisi
ecc. ecc.

Deposito generale F. BON-
TADI - Milano. Si spedisce
franco nel Regno verso 5.60
- opuscolo gratis.

ANTECIBUM
preparato dalla farmacia
PRATO

Torino, Via Po, 30, Torino
Da preferirsi a qualsiasi
Vermouth spesso volte nocivi
alla salute. Questo è tonico-
digestivo. Eccita l'appetito ed
è raccomandato nelle debo-
lezze del ventricolo. La bott.
L. 2. - Si usa assai colla
Soda Water. - Deposito in
Udine presso l'Ufficio An-
nuzzi del Cittadino Italiano
pella via Posta, n. 16.

Polvere enantica, composta con
erbe fragranti, per preparare con
tutta facilità un buon VINO
ROSSO difamiglia, economico e
garantito igienico. - Dose per
100 litri L. 4; per 10 litri 2.20.
Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio An-
nuzzi del Cittadino Italiano via della
Posta, 16 - Udine.

PIROSCAFI CELERISSIMI

PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova al 3, 14 e 24
d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA,
PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in Udine,
sig. Nodari Lodovico, via Aquileia.
- Altro Subagente in Provincia,
distinte collo stemma della Società
sulle rispettive insegne.



Il non plus ultra delle specialità

DENTI-GENGIVE

NON PIÙ DOLORI

Garanzia - Bellezza - Conservazione
coll'uso del privilegiato

ELISIR LOCATELLI

DEPURATIVO UNIVERSALE

CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA
Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche.

Conserva e rassoda la dentatura, tronca all'istante i dolori
ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbatiche, le afte e
le infiammazioni da fusione o reumatiche. Preserva dai
mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di preparati sostanze vegetali balsamiche ed ar-
omatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune
colle tinture ed acque dentifriche d'altri autori.

L. 2,50 il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi
60 in più. Quattro flaconi L. 10 franchi di porto. Di-
rigere vaglia al preparatore chimico Guido Locatelli
in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: Udine presso l'Ufficio Annuzzi del
CITTADINO ITALIANO; Milano presso lo Stab. Chi-
mico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO ed ARRIGONI
via Borromei, 2 - presso le farmacie, INTROZZI Corso Vit.
Em.; MIGLIAVACCA Angelo Via Monte Napoli; STOPPANI
Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI
Corso Venezia 15; - Brescia presso la farmacia BET-
TONI e GANDEI Piazza del Vescovado; - Crema far-
macia TARRA; - Modena farmacia BERTOLANI Por-
tico del Collegio; - Bologna drogheria ANNIBALI
EUGENIO Piazza Vit. Em.; - Torino farmacia PERRERO
Via Cernaia; - Roma presso la Ditta G. B. CASTRATI
Piazza Fontana di Trevi; - Verona farmacia STECCA-
NELLA; - Conegliano Veneto Profumeria D'ESTE;
- Genova farmacia ZEREGA dirimpetto Teatro Carlo
Felice; - Chiavari Liguria farmacia MONTEVERDE,
ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Conte evitare le dannose contraffazioni esigere la
firma autografa del preparatore e la Marca Depositata
con Brevetto Ministeriale.



PRODOTTI DI PINO SILVESTRE

Premiato Laboratorio di C. T. MEYER

Firenze, Piazza Santa Maria Novella, 22

Rimedi efficacissimi contro Gotta, Reumatismo, Paralisi, Artrite, Sciatica,
Respiro, Catarrhi cronici, Mali polmonari e tracheali, ecc.

Consistono in *Olto e Spirito per Frizioni* o *Massaggio* ed uso interno, *Pastiglie* pettorali,
Estratto da bagni, *Pomate*, *Sapone*, ecc. Più in fiaschi leggeri e gravi, filo da calze, og-
getti conforzanti, cioè: cannicole, mutande, calze, berretti, parafreddo, acaldapetto, fa-
sciaccio, ginocchioli, solette, ovatta antireumatica, ecc.

Contro domanda, si spedisce un piccolo Trattato relativo in un colla Distinta e ai prezzi fig.

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI e C. - SPOLETO

Premiata a varie esposizioni industriali e scientifiche,
ed ultimamente all'Esposizione di Brescia.

Saponi da bucato galleggianti e pesanti, verdi
gialli ecc.

Specialità in sapone igienico da toilette a base
di Sevo di Montone per la morbidezza e conservazione
della pelle.

Saponi medicinali all'acido fenico al ca-
nfora e canforati.

Sevo depurato di Montone
per cura delle malattie della pelle, al Precipitato
bianco, all'Amido Borico, alla Canfora
al Balsamo Peruviano e Naftalina, al
Sublimato, all'Acido Fenico, semplice e
profumato, raccomandato dal prof. comm. MANASSE e
dal cav. SILVESTRI dottor LUIGI di Roma.

Prezzi modicissimi.

Rivolgersi alla ditta in Spoleto, ovvero alla farmacia
Amante di Napoli - Udine all'Ufficio Annuzzi
Cittadino Italiano via della Posta 16.

Libreria FASSICOMO in Genova

Ultime Pubblicazioni

I Misteri della Frammassoneria
magnifico volume in 8.º gr. illustrato di 111 grandi figure
storiche, per l'Italia L. 11,50 e legato 14,50 - Per l'U-
niona Postale 12,50 e 16,00.

Gli Ammiratori della Luna

all'Oriente di Margitta

in 12.º con 15 grandi figure - L. 2,50; e per l'Unione L. 2,80

Queste due opere, ed in modo specialissimo la prima,
seria e popolare insieme, bastano a dare la ragione dei
mali dei quali è fatta teatro l'Italia; bastano a convin-
cerla del partito a prendere per liberarsi.

La libreria manda i suoi cataloghi disponibili a richiesta
Essa forma un esportio cattolico sia di libri italiani,
francesi, latini, di pietà, di ascetica, di bibliografia, di
filologia, di AMENA LETTURA ecc. ecc. - Sia di oggetti
religiosi d'ogni sorta: Immagini, Olografe Stampi, A-
biti, Angeli, Acquasanti, Croci, Crocifissi, Medaglie,
Quadretti, Quadri, Rilievi, Rosari, Statuette, Cornici, Por-
trattelli, Libri da messa in lusso o semplici ecc. ecc.